

CALENDARIO S. MESSE

	SILEA	CENDON	SANT'ELENA
Domenica 20	<p>9.00 vivi e def.ti iscritti al Sodalizio della Madonna della Salute; vivi e def.ti Fam. Vendrame Pasqualino; per un intervento a Roberto; Toffolo Francesco e Pastrolin Luigia; Vanzella Sante e Segatto Caterina; Lorenzin Danilo; Levada Bruna</p> <p>10.30 vivi e def.ti Fam. Beni e Botter; Def.ti Fam. Vanin e Zuccarello; Cappellazzo Milena; Perucci Antonio</p> <p>18.30 per Daniela; per un'ammalata; Pavan Stefano; Def.ti Venturin e Cavallin; Def.ti Grespan e Carlesso</p>	<p>11.00 Celotto Luigino; Ceron Bruno, Perisinotto Ernesto e Gianni; Nascimben Giancarlo; Bigaran Olindo; Zaffalon Dino; Paro Antonia</p>	<p>9.30 Rita Lovisetto e Bruno Benedetti– Calzavara Graziano e Gabriella Zottarel– Bacchin Gino– Stefanefel Armando, Paolo e Simonetto Pierina– Zottarel Alessandro, Antonia e Figli</p>
Lunedì 21	10.00 Volpato Olinda; Gianfranco e cugini Nardi	11.00 S. Messa	9.30 Grigoletto Gaetano, Causio Ester, Scomparin Adriano e Padre Mario
Martedì 22 SILEA	8.30 Messina Giuseppe; Def.ta Giuseppa, Fernando e Antonietta; Def.ti Fam. Filippo e Clorinda; Perissinotto Ermida		
Mercoledì 23 SANT'ELENA	18.30 Guerra Giovanni e Luigi; Def.ti Tasca e Zuccarello		
Giovedì 24 CENDON	18.30 Bencivenga Laura		
Venerdì 25 SILEA	8.30 S. Messa		
Sabato 26	18.30 Vettorello Luigi; Sartorelli Clara; Viotto Giuseppe; Bandiera Silla e Luigi; Montagner Lina; Socal Guerrino, Assunta e Fernanda; Fam. Carretta e De Vidi Luciana e Virginio, Mina e Giuseppe; Fam. Troncon, Fam. Capolicchio e Fam. Esposito; Nascimben Luigi		18.30 S. Messa
Domenica 27	<p>9.00 per Pessa Dante, Irma e Toffolo Tarcisio; Toffolo Camillo; Favaro Giorgio; Vidotto Esterino, De Longhi Aurelio e Genoveffa; Levada Bruna; Marchesan Paola</p> <p>10.30 vivi e def.ti iscritti al Sodalizio della Madonna della Salute; Tuono Giuseppe e Bastianon Leda; Golfetto Pietro e Maria; Gatto Gino; Toffolo Luciano e Antonella</p> <p>18.30 Def.ti Battistella Gilberto; Sartori Nazarena; Verde Giacomo; Def.ti Fam. Stefani Gildo; Mazzariol Antonio, Noemi, Maria e Camillo</p>	<p>11.00 Cattarin Giuseppe; Masciovecchio Cristina Mori Pia; Commissati Piero e Natalina; Aletto Clemente e Iolanda; Massarotto Giovanni</p>	<p>9.30 Zambon Emma e Gobbo Ferruccio– Bonato Mario e Castellano– Poletto Lino e Zanardo Rosina– Bonato Quinto– Marchiante Angelo e Ines Zottarel– Moro Jolanda, Salvian Bruno, Mauro e Mara</p>



Collaborazione Pastorale di Silea
S. Michele Arcangelo - SS. MM. Vittore e Corona - S. Elena Imperatrice

DOMENICA 20 APRILE 2025

PASQUA DI RESURREZIONE

CENDON
tel. 042294017
parrocchia@cendon.it
www.cendon.it

SANT'ELENA
infoparrocchia.santelena@gmail.com

SILEA
Tel. 0422360070
e-mail parrocchia:
info@parrocchiasanmichelesilea.it
www.parrocchiasanmichelesilea.it

Una Pasqua che profuma di Speranza

Carissimi ogni anno ci accingiamo a celebrare la Pasqua, alcuni si sono accorti essere piombata all'improvviso nel loro calendario, sommersi da attività ed impegni, ad altri la sua attesa è sembrata più lunga e a tratti interminabile, hanno sperimentato a pieno il tempo della quaresima magari abitati da pensieri, preoccupazione, malattie o sofferenze.

Ciascuno di noi però viene provocato da questa Solennità che lo invita a fermarsi, non solo per staccare la spina di fronte ai ritmi frenetici della vita, ma molto di più per raccogliere quanto stia vivendo interiormente in questo tempo, perché la passione, morte e Risurrezione di Cristo apre a ciascuno la possibilità di sognare una vita nuova e suscita quel desiderio iscritto nel nostro cuore di eternità.

Tante sono le situazione che ascoltiamo ogni giorno dove la speranza viene a mancare, tanti gli interrogativi che portiamo nel cuore, lo dicevo anche durante la via Crucis del Venerdì Santo vissuta tra le vie della Parrocchia di Cendon, lì sotto la Sua croce, tutte le nostre domande possono trovare una risposta, perché è lì che sperimentiamo sino a che punto può e deve spingersi l'amore.

In virtù della speranza nella quale siamo stati salvati, guardando a questo nostro tempo, abbiamo la certezza che la storia dell'umanità e quella di ciascuno non corrono verso un punto cieco o un baratro oscuro, ma sono orientate all'incontro con il Signore verso la vita eterna.

Scriveva Papa Francesco nella bolla di indizione al Giubileo di quest'anno: *“La speranza, nasce dall'amore e si fonda sull'amore che scaturisce dal Cuore di Gesù trafitto sulla croce. La speranza cristiana consiste proprio in questo: davanti alla morte, dove tutto sembra finire, si riceve la certezza che, grazie a Cristo, alla sua grazia che ci è stata comunicata nel Battesimo, «la vita non è tolta, ma trasformata», per sempre riceviamo in Lui risorto il dono di una vita nuova, che abbatte il muro della morte, facendo di essa un passaggio verso l'eternità”*. Su quella croce patibolo di morte è incisa ogni nostra sofferenza, inquietudine e tristezza, compresa la morte, vinta mediante il sacrificio di Cristo.

In Lui Figlio di Dio ciascuno può riconoscersi e sentirsi davvero figlio qualsiasi sia la sua situazione, figlio, sostenuto, capito, compreso, consolato, perdonato, figlio amato e salvato.

Quanti segni di speranza potremmo testimoniare ai fratelli e alle sorelle che come noi continuano a cercare e invocare risposte da parte di Dio. Permettetemi di testimoniare quanti segni di speranza in questa seconda Pasqua ho potuto riconoscere in un anno e mezzo qui con voi. Sono i segni di tre comunità che con i loro ritmi e tempi cercano di essere sempre più unite e di collaborare come un'unica grande famiglia. Segni di speranza lo sono le nostre celebrazioni eucaristiche partecipate e ben animate; segni di speranza lo sono i nostri ragazzi e giovani che rispondono ad esperienze insieme, non più divisi per parrocchie e che fortunatamente non conoscono il campanilismo di tempi passati; segni di speranza sono i tanti sacramenti del battesimo celebrati ai bambini di coppie venute da poco ad abitare nel nostro territorio, che esprimono il desiderio di un ritorno a Dio e domandano di partecipare attivamente e in questa nostra comunità; segni di speranza sono i nostri malati o le famiglie che vivono un lutto che nonostante la sofferenza non disperano ma continuano a testimoniare la speranza in Dio ottenendo da Lui la consolazione e la serenità nel cuore.



Veramente la speranza in Cristo Gesù non delude, anzi la possediamo già, ed è stata riversata nei nostri cuori mediante lo Spirito effuso dal Risorto. Buona Pasqua di Risurrezione a tutti. Tenete aperta la porta a Cristo, è Lui la vera Speranza che ci mantiene vivi e ci donerà la vita!

Don Matias, don Alessandro, don Carlito e don Fidel



SEGUICI SULLA PAGINA DI FACEBOOK SU:
PARROCCHIE COLLABORAZIONE DI SILEA

PER RESTARE AGGIORNATO OGNI SETTIMANA SUGLI
APPUNTAMENTI DELLE NOSTRE COMUNITÀ PARROCCHIALI

